

**COLLEGIO UNICO DEI REVISORI DEI CONTI
DEGLI ENTI PARCO REGIONALI DELLA TOSCANA**

ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

Verbale n. 3/b del 5 aprile 2024

L’anno 2024, il giorno 5 del mese di aprile alle ore 11.20 si è riunito, presso gli uffici dell’ente parco di San Rossore, il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, costituito ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 e **nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Toscana n. 99 del 9 novembre 2021** nelle persone di:

- Dott.ssa Maria Annunziatina Ranaudo (Presidente)
- Dott. Andrea Santucci
- Dott. Corrado Viva

per la discussione dell’O.d.G.,

• ***BUDGET ECONOMICO 2024-2026***

Assiste alla seduta la Dott.ssa Donella Consolati, Responsabile del servizio finanziario dell’Ente Parco regionale delle Alpi Apuane e l’Ing. Riccardo Gaddi direttore dell’ente.

Si riportano di seguito, corredati delle relative osservazioni, gli aspetti che il Collegio unico dei revisori dei conti ritiene più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel redigere la propria relazione il Collegio dei revisori ha considerato il quadro di regole definito dai seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo n.39 del 2010, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- Principi di revisione predisposti dagli ordini professionali
- Il D.Lgs.n.118/2011, (COFOF-SIOPE) come modificato dal D.Lgs.n.126/2014
- DGRT n. 496 del 16.04.2019 contenente le Direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione
- Legge Regionale n. 30 del 19 marzo 2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 24/1994, alla L.R.65/1997 e alla L.R. 10/2010”

- Circolare n. 29 del 3 novembre 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria generale dello Stato - "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2024"
- Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2024 – DGRT n. 91 del 21 dicembre 2023
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 165 del 19 febbraio 2024 "Legge regionale n.30/2015, art. 44, comma 2; legge regionale n. 24 del 2000, art. 7 – Approvazione del documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2024 "
- Legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7 "Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alla legge regionale 30/2015

In particolare, la legge regionale n.7 del 22/02/2024, al fine di armonizzare la disciplina degli enti e delle agenzie dipendenti della Regione Toscana, ha ridefinito l'iter procedurale per l'approvazione degli strumenti di programmazione degli enti dipendenti della Regione, in merito alla tempistica di adozione e approvazione degli atti di programmazione e di bilancio, stabilendo che:

- gli indirizzi specifici agli enti dipendenti sono approvati annualmente dalla Giunta regionale non oltre il 30 novembre dell'anno precedente al triennio di riferimento;
- gli indirizzi suddetti devono altresì contenere l'indicazione dei contributi di funzionamento, l'indicazione dei contributi per specifiche attività, i contributi agli investimenti;
- gli enti dipendenti, ricevuti gli indirizzi sopra citati e l'indicazione dei contributi in conto esercizio e in conto capitale, adottano entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di riferimento gli strumenti di programmazione necessari.

Il Collegio raccomanda agli amministratori dell'ente il rispetto dei tempi previsti dalla legislazione vigente per l'adozione dei documenti di programmazione economica.

Il Collegio dei revisori ha preso in esame nella riunione odierna i seguenti documenti anticipati via e-mail:

1. Conto economico triennale 2024-2026 analitico
2. Conto economico triennale 2024 – 2026 sintetico
3. Relazione dell'Organo di Amministrazione (relazione illustrativa comprensiva del piano delle attività ed investimenti)
4. Piano degli investimenti 2024-2026

Si precisa che non è stato possibile esaminare il Prospetto ripartizione della spesa per missioni – programmi COGOF e SIOPE in quanto, a tutt'oggi, non risultano trasmessi al collegio.

I criteri utilizzati nella formazione del budget economico sono quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, dai principi contabili nazionali e dai principi contabili regionali di cui alla DGRT n. 496 del 16 aprile 2019 che ha revocato la precedente DGRT n. 13/2013. La valutazione delle

voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, oltre che nel rispetto del principio della continuità, nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione è stata istituita.

I criteri di valutazione adottati sono conformi ai principi contabili stabiliti dalla Giunta regionale Toscana. Il Collegio raccomanda il rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo.

L'ente parco ha proceduto con la redazione del budget economico 2024-2026 anche tenendo conto delle direttive specifiche previste dall'art. 44, comma 2, L.R.30/2015 contenute nella delibera della giunta regionale n. 165 del 19 febbraio 2024.

Come si evince dalla nota di aggiornamento del documento di economia e finanza regionale 2024 adottata dalla regione Toscana con delibera n. 91 del 21 dicembre 2023, all'Ente parco viene richiesto di concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali della regione, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Il punto a) deve essere perseguito mediante le misure individuate dai punti da 1 a 6:

1. tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2023 e mantenimento nel triennio 2024-2026 del livello delle spese per il personale a quello del 2016 con limite nazionale costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011 – 2013, ex art. 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006;
2. variazioni di budget autorizzate secondo le previsioni della Nota di aggiornamento al DEFR 2024;
3. variazioni del Piano degli investimenti autorizzate secondo le previsioni della Nota di aggiornamento al DEFR 2024;
4. disposizioni in materia di destinazione degli utili dettate dalla Giunta;
5. piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie
6. Bilancio preconsuntivo. Gli Enti dipendenti predispongono entro il 15 settembre 2024 un bilancio preconsuntivo contenente il solo conto economico relativo al budget annuale 2024 approvato e/o sue variazioni, con i dati al 31 agosto 2024 e con la proiezione delle stime di costi e ricavi al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riportano i prospetti finalizzati ad illustrare il perseguimento di detti obiettivi:

- **tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e mantenimento nel triennio 2024-2026 del livello delle spese per il personale al livello del 2016:**

riguardo al **tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2023**, il Collegio prende atto che l'ammontare del contributo regionale in c/esercizio per l'anno 2024 è pari a €1.483.333,34 (con un incremento di € 50.000,00 rispetto all'annualità 2023) e €1.583.333,33 per gli anni 2025 e 2026, e corrisponde a quanto comunicato dalla regione; nel preventivo 2024-2026 inoltre, è iscritta la somma di euro 10.000 relativa ai contributi straordinari regionali finalizzati al finanziamento dei progetti "Festa nei parchi" e "Estate nei Parchi". I comuni del parco parteciperanno nel 2024 al finanziamento dell'Ente con le stesse risorse degli ultimi anni – pari a € 226.044,56 – nel rispetto delle norme statutarie di ripartizione delle quote del contributo come specificato nella tabella 1 della relazione.

Mantenimento della spesa del personale al livello del 2016:

<i>Obiettivo spesa personale</i>	2016	2024	<i>differenza sul 2016</i>
Personale	981.425,89	964.506,67	-16.919,22

l'obiettivo da raggiungere è il non superamento di € 981.425,89 pari alla spesa per il personale dell'anno 2016; la previsione di spesa per l'anno 2024 è di € 964.506,67, riclassificata ai sensi della Circolare MEF 9/2006 e successivi orientamenti applicativi.

Nella relazione tecnica di accompagnamento al budget triennale, tabella 6, è dimostrata l'evoluzione e la sostenibilità della spesa di personale per il triennio 2024-2026.

L'obiettivo del mantenimento delle spese del personale allo stesso livello dell'esercizio 2016 è raggiunto per il triennio 2024-2026; in tutti e tre gli anni considerati, la previsione del costo del personale si mantiene al di sotto del valore effettivo raggiunto nel 2016, pari a € 981.425,89, anche dando attuazione alla programmazione del fabbisogno del personale di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 26 luglio 2023, che ha definito la Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 che sarà riproposta nel PIAO in corso di elaborazione.

È rispettato, inoltre, il limite nazionale del triennio 2011 – 2013 pari ad € 1.047.359,14.

Il collegio evidenzia che, nella relazione l'ente anticipa di voler richiedere alla Giunta regionale di autorizzare la deroga al citato tetto di spesa (deroga che può essere concessa con esplicito provvedimento di autorizzazione della Giunta regionale, fermo restando il non superamento del tetto di spesa massima ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006 per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività) e consentire almeno il completamento della dotazione organica di 25 unità di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1347 del 4 dicembre 2017.

- **Variazioni al budget:**

dalla relazione emerge che le variazioni ai servizi previste per l'anno 2024 non comportano variazioni di budget non essendo previsto al momento aggiornamento del Piano delle attività; a tal proposito, l'ente precisa che non è esclusa una loro rivisitazione nel corso dell'anno.

- **Piano degli investimenti e sue variazioni:**

l'Ente ha redatto il Piano degli investimenti (allegato al Budget 2024-2026) secondo l'allegato n. 4 alla deliberazione n. 496/2019.

In base agli indirizzi annuali 2024 gli Enti possono variare il Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi:

- acquisizione di nuove risorse;
- necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
- in occasione dell'adozione del bilancio d'esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

Se si verificheranno le ipotesi suddette, l'Ente procederà secondo quanto indicato al punto 3 della citata Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023

- **Raggiungimento del pareggio di bilancio:**

Il budget economico 2024 - 2026 risulta in pareggio per il triennio.

La relazione illustrativa assicura il tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

- **Disposizioni in materia di destinazione degli utili dettate dalla Giunta:**

in merito a questo aspetto si comunica che con Deliberazione 21 novembre 2023, n. 87 il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il bilancio d'esercizio 2022 e proposto di lasciare nell'immediata disponibilità dell'Ente la quota dell'80% dell'utile 2022 (pari a € 240.795,96), da destinarsi a fondo di riserva investimenti e il rimanente 20% (pari a € 60.198,99) da destinarsi a fondo di riserva legale, in ottemperanza alla DGR 50/2016.

- **Piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie:**

Il Collegio prende atto della deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 30 gennaio 2024 relativa alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, comprensiva della relazione di attuazione del Piano di razionalizzazione partecipazioni al 31 dicembre 2023, con cui l'ente ha proceduto all'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla fissazione del termine del 31 dicembre 2024, per la conclusione delle procedure in corso, così come richiesto dagli indirizzi per l'anno 2024 della nota di aggiornamento al DEFR della Toscana. Notizie più dettagliate sul percorso di razionalizzazione delle società partecipate sono presenti nel paragrafo 4.2. della relazione illustrativa.

Riguardo il processo di dismissione dall'Antro del Corchia srl, il cui recesso è stato comunicato, in ultimo, alla società con nota protocollo n. 2395 del 29 giugno 2020, per quanto

riportato in relazione illustrativa il collegio prende atto, che “L’ente Parco, non avendo ricevuto alcuna altra notizia, con nota protocollo n. 2644 del 14 giugno 2023, ha richiesto l’assistenza dell’Avvocatura regionale per la corretta predisposizione del ricorso e con decreti del Commissario/Presidente n. 9 del 19 luglio 2023 e n. 16 del 2 novembre 2023, ha conferito mandato ex articoli 2275, comma 1, 2485 e 2487 c.c..

Il ricorso è stato presentato alla competente sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Firenze, e iscritto a ruolo con il numero 21748/2023. Riguardo allo stato di avanzamento dello stesso, in data 15 gennaio 2024, l’Avvocatura ha comunicato che c’era stata la sola designazione del Giudice competente.”

Il Collegio raccomanda il rispetto dei tempi previsti nella citata deliberazione n. 2 del 30 gennaio 2024, fissati al 31 dicembre 2024, compatibilmente con gli esiti del ricorso in atto, per la conclusione delle dismissioni.

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2024 - 2026

Viene di seguito riportata una tabella riassuntiva e riepilogativa del conto economico preventivo triennale 2024 - 2026, posto a confronto con il bilancio preventivo economico 2023:

	2024	2023	VARIAZIONE	%
valore della produzione	2.162.590,77	2.150.327,89	12.262,88	0,006
costi della produzione	2.073.471,01	2.065.823,33	7.647,68	0,004
proventi oneri finanziari	-16.315,65	-12.925,24	-3.390,41	0,208
risultato prima delle imposte	72.804,11	71.579,32	1.224,79	0,017
imposte	72.804,11	71.579,32	1.224,79	0,017
RISULTATO D'ESERCIZIO	0,00	0,00		

Come si evince dalla tabella soprariportata, l'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di € **2.162.590,77**, con un lieve incremento rispetto al valore del preventivo 2023, di € 12.262,88, ed è suddiviso tra “Contributi in conto esercizio”, “Ricavi per prestazione dell’attività commerciale” e in “Altri ricavi e proventi derivanti dall’attività istituzionale”.

Il Collegio unico dei revisori dei conti analizza di seguito le principali voci di ricavo che determinano il valore della produzione.

I valori dei contributi in conto esercizio, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'attività dell'ente Parco, sono prevalentemente corrisposti dalla Regione Toscana.

Dei contributi erogati da soggetti pubblici si è già detto in precedenza, in particolare, si ricorda:

1. Il contributo regionale ordinario 2024 ammonta ad € 1.483.333,34, per poi passare a € 1.583.333,33 per il 2025 e 2026;

2. Il contributo da parte dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco è stabilito nel triennio, in maniera identica all'anno precedente, in € 226.044,56.

Tra i contributi pubblici, in aggiunta a quelli soprariportati, si segnala la presenza per il 2024 di un contributo PNRR – decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei ministri 49/3/2022, di € 10.618,00 (previsto in € 14.000,00 nel 2023 ed utilizzato in quell'esercizio per € 3.382,00) relativo alla misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” ottenuto a seguito di presentazione di domanda ad avviso pubblico destinato alle amministrazioni diverse dai Comuni e destinato a migliorare significativamente i servizi offerti online dall'ente.

I “*Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale*” sono previsti in € 24.900,00, con un leggero incremento rispetto alla previsione 2023 (€ 22.500,00); negli esercizi 2025 e 2026 le previsioni rimangono costanti; derivano principalmente dai ricavi per soggiorni e ristorazione, relativi alla quota di compartecipazione a carico delle famiglie per i soggiorni estivi per ragazzi nell'ambito del progetto regionale “Estate nei Parchi”, che incidono per € 12.000,00 per il 2024, 2025 e 2026. Si segnala l'incremento di “*Altri ricavi commerciali*” relativi alla produzione dell'impianto fotovoltaico che, a seguito di interventi manutentivi del 2023, ha ripreso a produrre a pieno regime. La stima è passata da € 3.000,00 del 2023 a € 9.000,00 di previsione 2024, 2025 e 2026. La previsione è realistica poiché, riferisce la dott.ssa Consolati, gli incassi dell'esercizio 2023 ammontano a € 9.557,71.

Gli “*Altri ricavi e proventi*”, includono le sanzioni amministrative, il rilascio di autorizzazioni di impatto ambientale e le autorizzazioni in deroga.

Il ricavo complessivo stimato per la suddetta voce, per il 2024, ammonta ad € 377.200,00; più della metà (€ 210.000, previsione diminuita rispetto al 2023, con un -10,64%) è rappresentato dal contributo d'estrazione dovuto dai comuni, in base all'articolo 27 – comma 3 – della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35, ricavi connessi all'alta concentrazione di “cave” sul territorio di riferimento.

L'importo per le sanzioni amministrative e per il rilascio delle autorizzazioni di impatto ambientale è invece previsto in leggera diminuzione rispetto al dato previsionale del 2023.

Nell'ambito della suddetta voce “*Altri ricavi e proventi*” sono compresi i “*Contributi in c/esercizio da altri privati*”, per l'accordo con il Comune di Minucciano per l'utilizzo dei “ravaneti”, che rimangono stabili in € 15.000,00.

Con riferimento alle rimanenze, il collegio rileva che la voce non risulta valorizzata nonostante siano previsti costi per l'acquisto di beni commerciali (acquisto pubblicazioni per rivendita) che saranno destinati alla rivendita in anni successivi al 2024.

ANALISI DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono previsti in € **2.073.471,01** aumentano dello 0,37% rispetto al bilancio preventivo 2023, seguendo l'andamento dei ricavi. Il Collegio raccomanda un continuo aggiornamento e monitoraggio di eventuali variazioni dei costi.

Di seguito viene riportata una tabella che esprime in dettaglio i costi di produzione. Nella stessa tabella i valori presunti del bilancio 2024 vengono raffrontati con quelli del bilancio preventivo economico 2023.

Descrizione	2024	2023	VARIAZIONE	%
Acquisto di beni	79.700,00 €	82.600,00 €	-2.900,00	-0,036
Acquisto di servizi	549.620,93 €	585.914,06 €	-36.293,13	-0,066
Godimento beni di terzi	31.000,00 €	22.204,70 €	8.795,30	0,284
Personale	1.069.610,21 €	1.045.772,08 €	23.838,13	0,022
Ammortamenti	89.579,87 €	83.067,32 €	6.512,55	0,073
Variazione rimanenze prodotti finiti	0,00 €	0,00 €	0,00	0,000
Oneri diversi di gestione	253.960,00 €	246.265,17 €	7.694,83	0,030
TOTALE COSTI	2.073.471,01 €	2.065.823,33 €	7.647,68 €	0,37%

I costi della produzione sono rappresentati e suddivisi in macro classi. Le macro classi, sia dei ricavi che dei costi, sono state oggetto di riorganizzazione ed integrazione a seguito della DGR n.496 del 16 aprile 2019.

La prima voce è quella relativa agli "Acquisti di beni", distinti a loro volta in "Beni istituzionali", "Beni commerciali" "Altri acquisti di beni". Le previsioni di queste categorie di costi sono sostanzialmente in linea con quelle del preventivo 2023, più che altro rispecchiano il fenomeno inflattivo in atto a livello mondiale.

Si segnala che l'importo di euro 5.000 previsti per il triennio 2024-2026 della voce "Acquisto materiale per monitoraggio ambientale" si riferisce a beni che si prevede di acquistare nell'ambito del progetto per la salvaguardia del lupo in collaborazione con l'università di Pisa.

La voce "Acquisti di servizi" è prevista in diminuzione rispetto al 2023; in particolare per il 2024 si prevedono costi complessivi per servizi pari ad € 549.620,93, a fronte di € 585.914,06 previsti nel 2023; il decremento, corrispondente ad una riduzione rispetto al dato previsionale del 2023 di circa il 6%, è dovuto principalmente al calo (-47,26%) delle manutenzioni, essendo giunto quasi al termine il programma di revisione ordinaria dei fabbricati di proprietà. Si confermano gli incrementi per i costi dell'energia elettrica.

La voce B.7.b) "Altri acquisti di servizi", stimata per complessivi € 432.570,93, è in lieve aumento rispetto al 2023 (+ 2,97%); nell'ambito della suddetta voce l'incremento maggiore è determinato dalla previsione di costo per l'acquisto di altri servizi per € 70.000,00 poiché si

intende rivedere sia la presenza dell'ente sui social media sia aggiornare il sito istituzionale e i portali agli standard di accessibilità e sicurezza di Design Italia. La previsione per consulenze tecniche lavori pubblici, pari ad € 43.000,00 che nel bilancio di previsione 2023 era destinata alle spese tecniche per i lavori pubblici, più in particolare all'attività di progettazione degli interventi previsti nella programmazione delle opere pubbliche dell'Ente parco o comunque di interesse per l'area protetta, non essendo stata utilizzata nel 2023, non è stata confermata. Per il 2025, nel sottoconto 610243, sono previsti € 25.883,00 da destinare al gruppo di lavoro esterno che ha curato la predisposizione del piano integrato per il Parco che è in attesa dell'adozione ad opera del Consiglio regionale.

Per la voce "Altre consulenze professionali" si prevede il costo di euro 5.000 per ciascuna annualità dovuto alla previsione di affidamento di servizi specifici per la gestione dell'Azienda Agricola Sperimentale della Bosa (ad esempio un apicoltore) e per spese notarili. Questa voce comprende inoltre la previsione di costo per l'attribuzione del servizio di revisione del Regolamento generale dell'ente e per la risoluzione di problematiche connesse alle richieste avanzate dal precedente direttore.

La voce "Servizi viaggi e soggiorni" è prevista in aumento rispetto al 2023 di euro 32.000 per ciascuna annualità; nella suddetta voce confluiscono le previsioni di costo relativi agli eventi estivi, i soggiorni sia settimanali che giornalieri destinati a bambini e ragazzi in età scolare. L'importo più consistente è relativo al servizio di viaggi che viene fornito per la partecipazione agli eventi organizzati dall'ente. L'incremento è dovuto alla previsione di un aumento dei servizi offerti alle scuole e per l'organizzazione degli eventi.

La voce "Servizi informazione turistica ambientale" aumenta di euro 15.000 rispetto al 2023 dovuto all'ampliamento dei servizi offerti come per esempio l'estensione dell'orario di apertura dei siti, inoltre il centro visite di La Bosa, fino al 2023, era gestito mediante un contributo ad un'associazione mentre a decorrere dal 2024 l'ente ha deciso di appaltarlo come servizio.

Le spese del personale si incrementano di circa il 2,27% rispetto al preventivo 2023, sempre rimanendo nel limite di quelle previste nel 2016: il collegio unico dei revisori dei conti prende atto che l'Ente Parco delle Alpi Apuane, così come meglio dettagliato in precedenza, rispetta la prescrizione di non accrescere il costo del personale, nel triennio 2024-2026, rispetto al 2016.

Sempre continuando nella valutazione dei costi, tra gli "*Oneri diversi di gestione*" il Collegio evidenzia che la voce più consistente di € 119.700,00 è quella destinata al finanziamento in compartecipazione a progetti di partenariato, in diminuzione rispetto alla previsione 2023 pari a euro 131.655,17, quasi per la totalità destinati a far fronte alle obbligazioni giuridiche già sottoscritte ad opera del Consiglio direttivo uscente.

Gli oneri per l'erogazione dei benefici a terzi rimangono costanti in € 182.000,00 nel corso del triennio ed aumentano del 5,41% rispetto al 2023.

Nel triennio 2024-2026 si confermano i contributi da erogarsi a istituti scolastici in € 25.000,00); l'importo di euro 15.000 riferito ad interventi finalizzati è utilizzato per l'organizzazione dei soggiorni estivi giornalieri ad opera di associazioni e guide del parco.

Dalla relazione emerge che la previsione di costo relativa alla voce “B.14.a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi” è finanziata con risorse che non gravano sul contributo ordinario di gestione.

In merito alla voce B.10) ammortamenti e svalutazioni c'è da registrare un piccolo aumento (+7,84%), che è generato dall'inizio dell'ammortamento delle precedenti immobilizzazioni in corso sia materiali che immateriali.

Gli investimenti realizzati e autofinanziati non sono oggetto di sterilizzazioni. Il calcolo definitivo dei costi di ammortamento e degli accantonamenti sarà effettuato in sede di bilancio d'esercizio come raccomandato dagli uffici istruttori della regione Toscana.

La quota di ammortamento, al netto delle sterilizzazioni, ammonta ad € 59.085,00.

Nella relazione, paragrafo 2.2.2., tabelle 4 e 5, sono riportate informazioni di dettaglio della voce ammortamenti.

Per quanto riguarda la voce “*Proventi e oneri finanziari*” questi sono relativi ad interessi passivi sui mutui; si precisa che gli interessi sono aumentati poiché l'ente ha un mutuo a tasso variabile che risente degli incrementi subiti dal tasso di sconto nell'ultimo anno; la stima è stata effettuata prendendo a riferimento l'ultima rata del 2023 e prevede un incremento del 26,63%.

Il costo per IRAP, calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente è considerato tra i costi relativi alle imposte, ma comunque computato tra i costi del personale unitamente alle spese per la concessione dei buoni pasto al personale, nella determinazione degli obiettivi di risparmio, così come indicato dalle Circolari del MEF.

Nel conto economico previsionale triennale 2024-2026 le singole annualità chiudono in pareggio, come previsto dai principi contabili per gli enti dipendenti della Regione Toscana di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 496 del 2019.

Il Parco regionale delle Alpi Apuane ha presentato un piano degli investimenti per il triennio 2024-2026, allegato al budget economico in esame.

Si precisa che il collegio ha potuto visionare solo la parte descrittiva del piano degli investimenti del triennio, non completata dagli stessi dati inseriti in tabelle.

Per il 2024 e 2025, si tratta prevalentemente di investimenti già previsti nel piano triennale adottato nel 2023. In particolare, l'intervento più significativo è quello, iniziato nel 2023 (attualmente in corso), relativo al restauro dell'immobile acquistato a Equi Terme, finanziato al 50% dal DOA regionale, che si concluderà nel 2025.

Continua nel 2024 l'intervento, iniziato nel 2023, di mitigazione del rischio di incendi completamente finanziato dalla regione a Pian della Fioba.

Nel 2024 sono previsti due nuovi interventi:

- il primo finanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca da realizzare a La Bosa di Careggine e riguarda la tutela, il ripristino e la valorizzazione della biodiversità e del capitale naturale, di sistemazione idraulico forestale e di salvaguardia del sentiero delle api
- l'altro, autofinanziato con le riserva per gli investimenti, che riguarda il completamento degli allestimenti e degli arredi delle sedi dell'Ente e l'acquisto di mobili per consentire la conservazione degli archivi correnti in armadi chiusi a chiave.

Per il 2025 è previsto l'acquisto di attrezzatura fotografica da destinare alla vigilanza e gestione della fauna.

Per il 2026 sono state programmate le spese per l'arredamento e gli allestimenti per le realizzazioni museali. C'è un protocollo d'intesa con la Soprintendenza affinché sia sede del Museo dell'Uomo Apuano.

Il Collegio unico dei revisori dei conti, visto il considerevole importo previsto da destinare agli investimenti, raccomanda agli amministratori dell'ente, così come già evidenziato nell'esercizio 2023, una particolare attenzione relativamente al rispetto della programmazione temporale e alla copertura finanziaria degli interventi previsti, attraverso un monitoraggio costante dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Con riferimento al monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il collegio rappresenta che l'ente parco effettua i pagamenti dei debiti commerciali senza ritardo.

Il Collegio unico dei revisori dei conti rileva che il budget economico 2024-2026 si basa sui seguenti assunti:

- il rispetto da parte della Regione Toscana e degli enti contribuenti degli usuali tempi di erogazione dei contributi. Il contributo di funzionamento ha raggiunto una conferma sull'importo utile per la corretta programmazione della spesa;
- il rispetto dei vincoli relativi al costo complessivo del personale dipendente;
- la conferma delle previsioni dei ricavi provenienti dall'attività commerciale e soprattutto da quella istituzionale;

Il verificarsi di quanto previsto nei suddetti assunti garantisce la sostenibilità del budget economico pluriennale. In conseguenza di tutte le considerazioni sopra esposte, il Collegio esprime parere di congruità a tale impostazione.

Conclusioni

Ai sensi dell'articolo 23, comma 5) della legge regionale n. 30 del 19 marzo 2015 il Collegio dei revisori è tenuto ad esprimere il proprio parere sul budget economico contenente un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il

parere sugli equilibri complessivi della gestione. La relazione deve essere allegata al budget economico triennale ed inviata alla regione Toscana ai sensi dell'art. 35 – comma 4 – della predetta legge regionale, così come modificata dalla legge regionale del 22 febbraio 2024, n. 7.

Il Collegio unico dei revisori dei conti ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Ente Parco delle Alpi Apuane nella redazione del budget economico triennale 2024-2026. Il Collegio ritiene che il budget considerato sia coerente con gli atti di programmazione economico-finanziaria della Regione Toscana e con il Piano delle attività dell'Ente Parco delle Alpi Apuane per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Il Collegio unico dei revisori dei conti ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nel precedente bilancio preventivo dell'Ente Parco delle Alpi Apuane e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Le informazioni contenute nella relazione illustrativa e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio di ritenere ammissibili i valori espressi nel budget con le osservazioni e raccomandazioni espresse nella presente relazione.

Il conto economico preventivo per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 è presentato in pareggio, nel rispetto delle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici.

Premesso quanto sopra rappresentato, si esprime parere favorevole all'approvazione del budget economico triennale 2024-2026.

Alle ore 17.00, esaurita la discussione, è dichiarata conclusa la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto.

San Rossore, 5 aprile 2024

Il Collegio unico dei revisori dei conti:

Dott.ssa Maria Annunziatina Ranaudo
(Presidente)

firmato

Dott. Andrea Santucci

firmato

Dott. Corrado Viva

firmato
